

UNIVERSITÀ Interrotta la seduta del Cda sul bilancio 2007-2010

I precari irrompono in Rettorato: «Contratti regolari ai ricercatori»

PISA — L'irruzione in rettorato e l'interruzione della seduta del Cda-Consiglio d'amministrazione dell'Università. E' questo il riassunto di una mattinata, quella di ieri, in cui l'Assemblea dei precari della ricerca e della didattica (**nella foto**), ha voluto alzare la voce, per protestare contro «la strategia politico-economica sottesa al Bilancio pluriennale di ateneo per il quadriennio 2007-2010 e al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007». Dopo l'irruzione di circa 30 persone è stato letto il documento che esprime le istanze dell'Assemblea. Poi sono ripresi i lavori del Cda. «Le nostre richieste di aprire un tavolo di confronto e discussione sul bilancio — spiegano i precari — non hanno avuto risposta. Invece chiediamo la sua costituzione per la riduzione e semplificazione del disordine contrattuale, a favore di forme equipollenti al lavoro strutturato in ricerca e in didattica, della durata minima di dodici mesi, con garanzia di pari trattamento per retribuzione, diritti e tutele. Inoltre vogliamo che una dele-



gazione dell'Assemblea dei precari della ricerca e della didattica partecipi alla commissione propositiva mista che discuterà le modifiche allo statuto». Fra le altre cose l'Assemblea denuncia come, di fronte a un disavanzo finanziario dovuto all'incidenza delle spese del personale strutturato, i costi siano fatti ricadere sulla componente più debole dei ricercatori-docenti precari, attraverso tagli ai contratti di didattica e di ricerca, in luogo delle auspiccate politiche di adeguamento retributivo e di riconoscimento dei relativi diritti e tutele. Inoltre l'Assemblea definisce insoddisfacente la misura che assicura per il 2008 e il 2009 la sola regolarizzazione del personale a tempo determinato già reclutato, in forme sempre emergenziali, nel biennio 2005-2006, e affida un'eventuale nuova assunzione di ricercatori a risorse derivanti dal preventivato cofinanziamento Mur, indipendenti dalla programmazione di Ateneo.

Antonio Luca Siliotto